

Monza: 20 milioni di euro per le imprese femminili

11 luglio 2013

In Lombardia il credito concesso alle imprese private dalle banche Ã diminuito in un anno del 6%, per un totale di impieghi di 214 miliardi di euro: si tratta di 13 miliardi di euro in meno rispetto al 2102. Per fornire alle imprese femminili condizioni favorevoli di accesso al credito per combattere la crisi, lunedÃ 1 luglio, in occasione del primo Coordinamento Regionale dei Comitati Imprenditoria Femminile Lombardi, Ã stato presentato il Fondo Centrale di Garanzia per piccole e medie imprese, che prevede un trattamento favorevole in termini di copertura e lâ€™TMaccesso gratuito al fondo per le imprese rosa. Al Coordinamento erano presenti le presidenti dei Comitati Imprenditoria Femminili lombardi, oltre a Claudia Bugno, presidente del Comitato di Gestione Fondo Centrale di Garanzia per le Pmi e Mina Pirovano, presidente del Comitato della CdC di Monza e Brianza e presidente del Coordinamento dei Comitati Imprenditoria Femminili lombardi.

Il Fondo nazionale per le Pmi â€œerosaâ€ mette a disposizione complessivamente 20 milioni di euro, per far fronte alle difficoltÃ nellâ€™TMaccesso al credito. La sezione speciale fa parte del Fondo Centrale di Garanzia, strumento di mitigazione del rischio di credito operativo presso il ministero dello Sviluppo economico che opera tramite interventi in garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia sui finanziamenti alle Pmi realizzati attraverso una rete di 320 operatori tra banche, confidi, Fondi regionali di garanzia, societÃ di leasing e altri soggetti.

Il Dipartimento per le Pari opportunitÃ conferisce alla Sezione Speciale per le imprese femminili 10 milioni di euro. Per effetto della compartecipazione del Fondo le risorse a disposizione si raddoppiano fino a 20 milioni di euro, permettendo alle Pmi in rosa di accedere con maggiore facilitÃ e a condizioni di favore a 300 milioni di euro di credito attivato.

Le diminuzioni piÃ¹¹ marcate nei crediti concessi alle imprese sono a Brescia (-7,1%), Milano e Bergamo (-6,6%). A Monza e Brianza il credito concesso dalle banche alle imprese Ã pari a oltre 11 miliardi di euro, con una contrazione del -2,4% in un anno.

Durante la giornata di lavori sono stati presentati alcuni dati che fanno riflettere, basati su elaborazioni dellâ€™TMUfficio Studi della CdC di Monza e Brianza su dati Registro Imprese: nella regione le donne sembrano resistere meglio alla crisi. Le imprese femminili superano infatti il 2012 registrando un +0,6% in Brianza, una performance migliore rispetto al dato medio lombardo (+0,3%). Anche i saldi tra le nuove imprese iscritte e quelle cessate sono positivi: +126 a Monza e Brianza, +1.108 in Lombardia. La crisi tuttavia penalizza le under 35 che accusano il colpo con una variazione annua del -0,3% a Monza e Brianza, e in Lombardia -1,9%. Complessivamente sono quasi 21mila in Lombardia le imprese in cui la partecipazione di donne con meno di 35 anni risulta complessivamente superiore al 50% (circa il 12% sul totale delle imprese femminili). A Monza e Brianza le giovani imprese rosa sono 1.378 (circa lâ€™TM11% del totale femminile).

"In questo momento di difficoltÃ per le nostre imprese e per il Paese questa iniziativa rimette al centro il fare impresa e la fiducia nella capacitÃ imprenditoriale delle nostre imprese, ridando loro ossigeno per ripartire â€ ha dichiarato Mina Pirovano, presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Monza e Brianza e del Coordinamento Regionale dei Comitati- Si tratta di un Fondo che puÃ²² favorire in modo concreto la ripresa, mettendo in moto nuovi investimenti, con l'obiettivo di fungere da stimolo a un nuovo rapporto tra sistema creditizio, impresa e territorio.â€

Ã

Fonte: Camera di commercio di Monza e Brianza